

Comunità Viva

XI^ TEMPO ORDINARIO

III^ SETTIMANA

SETTIMANALE

Salmo 41 PREGHIERA DI UN MALATO, ABBANDONATO DA TUTTI

“*Beato l'uomo che ha cura del debole*”: il salmo è un elogio all'atteggiamento della compassione, nella logica di Dio che così si comporta. Compassione che l'orante, gravemente malato, non può sperimentare in quanto, invece di “cura” e di sollecitudine, sta riscontrando la malevolenza di quanti lo circondano, sia nemici che amici traditori. Egli sa di aver peccato e accetta la retribuzione della malattia.

La situazione in cui versa è drammatica: i nemici, vedendolo in difficoltà, si sentono forti su di lui, non vedono l'ora che muoia e si dissolva il suo ricordo: «*Quando morirà e perirà il suo nome?*». Tre gruppi di uomini si rivelano tali: i vecchi nemici che sperano nella sua caduta, i visitatori che bisbigliano su una malattia ritenuta “infernale”; infine, l'amico da cui sperava conforto e ottiene invece freddezza.

Tutti, che hanno goduto della sua intimità (visita e pane condiviso), ora alzano su di lui il calcagno (il segno del vincitore sul vinto), ma egli ha fiducia in Dio. Se anche nessuno tra gli uomini si prenderà cura di lui, egli sa che c'è un “Tu” che si piegherà al capezzale della sua debolezza. La sua guarigione sarà la vittoria su quelli che si aspettano che cada nella disperazione.

La benedizione finale rivolta a Dio consegna alla lode e alla speranza ciò che l'orante sta vivendo e lo fa diventare preghiera per tutti.

Un versetto («*Anche l'amico in cui confidavo, che con me divideva il pane, contro di me alza il suo piede*») è citato da Gesù a proposito del tradimento di Giuda. E' il mistero del Figlio che insegna come anche nelle condizioni più difficili si possono instaurare relazioni gratuite di comunione. E come nella debolezza umana debba insediarsi la sapienza della pietà.

Don Franco

LA PAROLA DEL SIGNORE: MT 9,36-10,8

«*Gesù, vedendo le folle ne sentì compassione*». Tutto ciò che segue è generato dalla compassione, termine di una carica e intensità infinite: il Maestro prova dolore per il dolore del mondo, il molto dolore dell'uomo. Gesù è la compassione, il pianto di Dio fatto carne. Piangere è amare con gli occhi. «La messe è molta...» Ciò che il suo occhio guarda non è lo sterminato accampamento umano dove ha piantato la sua tenda, vede invece molti raccolti di dolore, tante messi di paure, e greggi di pecore sfinite perché non hanno pastore.

La sua risposta è un dolore che lo prende alle viscere. E chiama i dodici e lo affida loro: dovranno preservare, custodire, salvare la compassione, il con-patire, il meno zuccheroso dei sentimenti. Salvarlo e seminarlo nel mondo, attraverso sei azioni: predicare, guarire, risuscitare, sanare, liberare e donare. La missione è duplice: predicare e guarire la vita, o almeno prendersene cura. E il rapporto è sbilanciato, uno a cinque. Cinque opere per guarire, una per narrare.

Per proclamare che «Dio è così, si prende cura e guarisce. Dio è vicino a te, con amore”»

Forse ci saremmo aspettati una risposta più risolutiva al dolore delle folle, un soccorso più efficiente: perché il Signore soccorre la fragilità dell'uomo con la fragilità di altri uomini, anziché con la sua onnipotenza? Perché Lui interviene per i suoi figli, attraverso gli altri suoi figli. La risposta di Gesù alla sofferenza del mondo sono io. “Dio salva attraverso persone” (R. Guardini).

«**Pregate il Signore della messe perché mandi operai**»... e capisco: “manda me, Signore, come operaio della compassione, raccogliitore di dolore. Manda me come lavoratore della pietà, mietitore di sofferenza; manda me, a mangiare pane di pianto con chi piange, a bere calici di lacrime con chi soffre, a lottare con tutti contro il male. Manda me, Signore, con mani che sostengono e accarezzano, con parole che fasciano il cuore”.

La compassione di Dio spezza lo schema buoni/cattivi, meritevoli o no. Posa due binari sui quali andare oltre i deserti aridi del paradigma buono/cattivo: sono le mani della pietà e le labbra della preghiera, che rendono l'amore cristiano ciò che deve essere, un amore sempre meno selettivo. Ogni figlio di Dio che ha bevuto alla Fonte Amara della vita, merita di bere un sorso al mio piccolo ruscello. «*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date*».

Scandalo e bellezza: Dio non aspetta di essere riamato, intanto ama; non attende di essere ricambiato, intanto dona. Gesù è il racconto di questo Dio inedito, passione di compassione, annuncio che solo un amore senza condizioni può generare amanti senza condizioni.

(P. Ermes Ronchi – Avvenire 15. 06. 2023)



Duccio da Boninsegna
Gesù e gli apostoli

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 19 giugno S. Romualdo	
Ore 9.00	Prima Messa don Luca Probo Suor Angela Bianchi Bassi Gianna
MARTEDÌ 20 giugno S. Ettore	
Ore 9.00	Peviani Giancarlo Ettore e famiglia Repetti
MERCOLEDÌ 21 giugno San Luigi Gonzaga	
Ore 9.00	Perucca Luisa e Luigi
Ore 9.30	<i>CATECHESI PARROCCHIALE</i>
Ore 21	<i>CATECHESI PARROCCHIALE</i>
GIOVEDÌ 22 giugno	
Ore 9.00	Invernizzi Luigi Coconi Adelmo
VENERDÌ 23 giugno S. Giuseppe Cafasso	
Ore 9.00	Rossi Mario Conca Maria Grazia Omini Carolina – Tetrarola Rosa
SABATO 24 giugno NATIVITA' DI GIOVANNI BATTISTA	
Ore 9.00	Conca Maria Grazia
Ore 18.00	Locatelli Antonio Battaglia Anna Pellegrini Alessandro Bertolotti Agnese e Abele Marchini Rina e Giovanni
DOMENICA 25 giugno XII^ TEMPO ORDINARIO	
Ore 8.00	Scotti Franco – Sabbioni Maria
Ore 10.00	<i>PER LA COMUNITA'</i>
Ore 11.30	Perucca Pinin e famigliari Famiglia Campagnoli Liberti
Ore 18.00	Raimondi Cominesi Caterina



www.cabrinilodi.it

Riporta i canti e le letture della Messa,
il foglio settimanale, avvisi, calendari,
contatti, moduli e molto altro...

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

CATECHESI PARROCCHIALE

MERCOLEDÌ 21 GIUGNO - MATTINA ore 9.30
- SERA ore 21

Nella *sala parrocchiale* ci sarà l'Incontro conclusivo
Della Lectio Continua sul Libro biblico della SAPIENZA
(La S.Messa delle ore 9 verrà celebrata regolarmente).

SANTA MESSA DI DON LUCA PROBO

Lunedì 19 giugno la nostra comunità parrocchiale accoglierà Don Luca Probo, recentemente ordinato sacerdote. Don Luca appartiene alla congregazione fondata da S. Giovanni Bosco -i Salesiani-, famiglia religiosa cui appartengono le nostre suore SMA.

FRONTIERE FUORI GIOCO

Sabato 24 giugno dalle 15.30 ci sarà il torneo di calcetto *Frontiere Fuori Gioco*, che coinvolge società sportive della città e minori stranieri non accompagnati. Dopo il torneo dalle **19.30 sarà possibile mangiare in oratorio** panini con salamella, patatine, ma anche cous-cous o pizza, tutto ad offerta libera. **Alle 21 avremo un momento di dibattito** e riflessione con Padre Zerai e Paolo Lambruschi.

TORNEO DI BURRACO

Lunedì 26 giugno alle 21 in oratorio ci sarà un torneo di burraco a coppie. Iscrizioni al bar entro domenica 18 giugno (10€ a coppia).

TORNEO DELL'EFA

Il torneo di calcetto dell'EFA si terrà quest'anno nelle serate di lunedì 19, martedì 20, giovedì 22, venerdì 23 e giovedì 29 giugno.

CELEBRAZIONE Ss MESSE PERIODO ESTIVO

→ Si ricorda che a partire da lunedì 5 giugno viene sospesa la S. Messa Vespertina Feriele
→ In giugno prosegue la Vespertina della domenica

GITA DEL GREST

Lunedì 3 luglio organizziamo una gita al **parco acquatico Le Vele**. La gita è aperta a tutti. Fino alla prima media è obbligatorio un accompagnatore adulto. Partenza alle 8:30 davanti alla chiesa; rientro previsto per le 19.00.

Per iscriversi: lasciare nome e cognome e quota d'iscrizione al bar dell'oratorio entro domenica 25.
COSTO: Iscritti al GREST— 25€; Non-iscritti— 30€

MESSE PERPETUE

In questa settimana si è aggiunta la S. Messa Perpetua in suffragio di **Bassi Gianna** fatta celebrare dalle ex-allieve salesiane.